



Città di Segrate

Organo di Revisione economico-finanziaria

Segrate, 11 aprile 2017

ALLEGATI: N. 1 VERBALE

ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SEGRATE (MI)

- Al Sindaco
- Al Presidente del Consiglio Comunale
- All'Assessore al Bilancio
- Al Segretario Generale
- Al Dirigente Ragioniere Capo

OGGETTO: TRASMISSIONE VERBALE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI SEGRATE.

Si trasmette il seguente verbale, redatto in data odierna dell'Organo di Revisione, per l'inoltro alla competente Ragioneria Comunale:

verbale n°	data	oggetto
6	11/04/2017	PARERE SULLO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019 E SULLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019

Il Dirigente Ragioniere Capo è invitato a trasmettere copia del suddetto verbale ai competenti Organi dell'Amministrazione, al Segretario Generale ed ai Dirigenti comunali eventualmente interessati, per quanto di competenza.

Cordiali saluti.

Il Presidente dell'Organo di Revisione
Dott. Fabio Martinelli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 D.Lgs. n. 82/2005)

Ente certificato:



Iso 9001:2008

Palazzo Comunale
via I Maggio 20090 - Segrate
Telefono 02/26.902.1 Fax 02/21.33.751
C.F. 83503670156 - P.I. 01703890150



OGGETTO: PARERE SULLO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019 E SULLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

PREMESSO che l'Organo di Revisione ha ricevuto in data 03/04/2017 la seguente documentazione:

- a) lo schema di **Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019**, predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 ed approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 35 del 03/04/2017;
- b) lo schema del **Bilancio di previsione finanziario 2017-2019**, approvato dalla Giunta Comunale con la medesima deliberazione n. 35 del 3/04/2017, completo degli allegati obbligatori di seguito indicati:
 - **nell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016.
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, dando atto che detto prospetto non viene redatto, non sussistendo nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 tale fattispecie.
 - f) si prende atto che non viene redatto il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, non sussistendo nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 tale fattispecie.
 - g) la Nota Integrativa prevista dall'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011.
 - **nel punto 9/3 del Principio contabile applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) si prende atto che viene omissis l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, dando atto che detti indirizzi internet sono pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Segrate - "Amministrazione Trasparente" - sezione "Enti controllati".

□ **nell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000:**

- i) la deliberazione annuale con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013), dando atto che la stessa risulta già allegata al Rendiconto della gestione 2015, approvato con deliberazione C.C. n. 21 del 19/05/2016).
- l) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) per il triennio 2017-2019, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 712, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) e successive modifiche ed integrazioni.

□ **necessari per l'espressione del parere:**

- m) la deliberazione G.C. n. 161 del 20/10/2016, con la quale è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2017/2019 e l'elenco annuale 2017 delle opere pubbliche e la deliberazione G.C. n. 34 del 03/04/2017 con la quale si è provveduto all'aggiornamento.
- n) la deliberazione G.C. n. 179 del 10/11/2016 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35, comma 4, D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), come aggiornata con il DUP 2017-2019 approvato con la sopra citata deliberazione G.C. n. 35/2017.
- o) la deliberazione G.C. n. 27 del 23/03/2017 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada.
- p) deliberazione G.C. n. 31 del 30/03/2017 con la quale è stata determinata la struttura tariffaria e contributiva dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi pubblici locali, come rettificata con deliberazione G.C. n. 38 del 06/04/2017.
- q) le seguenti deliberazioni già adottate dal Consiglio Comunale, di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali e dei servizi a domanda individuale, per l'esercizio 2017:
 - deliberazione C.C. n. 9 del 27/03/2017, ad oggetto: "Addizionale comunale IRPEF - determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2017";
 - deliberazione C.C. n. 10 del 27/03/2017, ad oggetto: "Imposta Municipale Propria (IMU) - Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2017";
 - deliberazione C.C. n. 11 del 27/03/2017, ad oggetto: "Tributi per i servizi indivisibili (TASI) - determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2017";
 - deliberazione C.C. n. 12 del 27/03/2017, ad oggetto: "Approvazione Piano Finanziario Servizio Gestione Rifiuti - Anno 2017";
 - deliberazione C.C. n. 13 del 27/03/2017, ad oggetto: "*Tributo Servizio Rifiuti (TARI) - Determinazione tariffe anno 2017*";
 - deliberazione C.C. n. 14 del 27/03/2017, ad oggetto: "*Criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione del servizio asili nido e del servizio di mensa scolastica. Modifica e integrazione Regolamento Asili Nido e approvazione Criteri Generali per l'erogazione del servizio di refezione scolastica.*"
- r) il Piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, commi 594 e 599, Legge n. 244/2007), come risultante dal DUP 2017-2019 approvato con la sopra citata deliberazione G.C. n. 35/2017.

- s) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, D.L. n. 112/2008).
- t) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010).
- u) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. n. 78/2010 e ss.mm.ii.
- v) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.

VISTO il parere positivo di regolarità tecnica, congiuntamente espresso in data 03/04/2017 dai Dirigenti delle Direzioni comunali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di deliberazione di approvazione del DUP 2017-2019.

VISTI i pareri positivamente espressi dal Dirigente Ragioniere Capo:

- in data 03/04/2017, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari Servizi comunali, iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019;
- in data 03/04/2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione di approvazione dello schema di Bilancio di previsione finanziario 2017-2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "baratto amministrativo").

PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE EX ART. 243-BIS DEL TUEL

Con nota a firma del Dirigente Ragioniere Capo datata 17/01/2017 (prot. comunale n. 1653/2017), ad oggetto: "Segnalazione ai sensi dell'art. 153, commi 4 e 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 46 del vigente Regolamento di Contabilità - Rilevazione di passività riferite ad esercizi pregressi.", indirizzata al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, all'Assessore al Bilancio, al Segretario Generale, all'Organo di Revisione economico-finanziaria e, per conoscenza, alla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti:

- si rappresentava l'esistenza di passività riferite ad esercizi pregressi, provvisoriamente quantificate in €. 2.105.076,28= sulla base degli atti ed informazioni risultanti agli atti della

Ragioneria Comunale, ferma restando la necessità di un ulteriore approfondimento sulla base di atti eventualmente reperibili presso le singole Direzioni comunali;

- si rappresentava altresì che la massa passiva sopra quantificata, seppure in via provvisoria, configura una rilevante condizione idonea a compromettere gravemente gli equilibri del bilancio comunale dell'esercizio 2017 e successivi, stante la già verificata impossibilità, per assenza di idonee risorse finanziarie, di adottare i provvedimenti di ripiano della stessa attraverso le misure contemplate dagli articoli 193 (Salvaguardia degli equilibri di bilancio) e 194 (Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000;
- si sottolineava l'impatto che la rilevante criticità sopra rappresentata opera su una già precaria condizione di equilibrio del bilancio comunale, evidenziatasi già nel corso del triennio 2013-2015 – e confermata nell'esercizio 2016 – dal progressivo e notevole incremento, in termini di importo e di durata temporale, del ricorso all'anticipazione di cassa ex art. 222 del TUEL, atteso che per quattro esercizi consecutivi l'Ente non è stato in grado di rimborsare integralmente l'anticipazione alla chiusura dell'esercizio e che, per gli esercizi 2013, 2015 e 2016 detta anticipazione non rimborsata al termine degli esercizi medesimi è risultata superiore al 5% rispetto alle entrate correnti, costituendo tale elemento uno dei parametri obiettivi di deficitarietà, ai sensi del Decreto Ministero Interno 18/02/2013 (G.U. n. 55 del 06/03/2013).

Con verbale n. 2 del 25/01/2017 (prot. comunale n. 2754/2017), ad oggetto: "Valutazioni in merito alla nota del Dirigente Ragioniere Capo datata 17/01/2017 (prot. comunale n. 1653/2017) ad oggetto: "Segnalazione ai sensi dell'art. 153, commi 4 e 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 46 del vigente regolamento di contabilità - rilevazione di passività riferite ad esercizi pregressi.", l'Organo di Revisione economico-finanziaria comunale rileva *“che l'ormai cronica e grave carenza di liquidità sopra rappresentata, di per sé idonea ad evidenziare uno stato di potenziale disequilibrio strutturale latente della situazione finanziaria del Comune, è stata già rappresentata da questo Organo di Revisione in occasione del parere rilasciato in merito al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 (verbale n. 8 del 26/04/2016), nonché dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia – con le deliberazioni n. 481/2015/PRSE (riferita all'esame del Conto Consuntivo 2013) e n. 418/2016/PRSE (riferita all'esame del Conto Consuntivo 2014), ulteriormente confermata dai dati di raffronto del quadriennio 2013-2016 di seguito riportati: (...)”*, esprimendo infine, *“alla luce di quanto sopra rilevato, la valutazione che sussiste una situazione di potenziale disequilibrio strutturale latente della situazione finanziaria del Comune, non superabile – stante l'attuale assenza di idonee risorse finanziarie – mediante adozione dei provvedimenti di cui agli articoli 193 (Salvaguardia degli equilibri di bilancio) e 194 (Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000, sussistendo le condizioni che giustificano, da parte del Consiglio Comunale, il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).”*;

Preso atto della critica situazione economico-finanziaria dell'Ente, a fronte della quale risultava urgente ed indifferibile adottare i necessari interventi finalizzati al permanente ripristino degli equilibri generali di bilancio, atteso che non risultava possibile fare ricorso alle procedure ordinarie di riequilibrio di cui agli artt. 193 (Salvaguardia degli equilibri di bilancio) e 194 (Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio) del TUEL – come evidenziato dal Dirigente Ragioniere Capo con la sopra richiamata segnalazione del 17/01/2017, confermato dall'Organo di Revisione economico-finanziaria comunale con il citato verbale n. 2 del 25/01/2017 – con deliberazione n. 1 del 13/02/2017 il Consiglio Comunale ha formalizzato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

La criticità relativa alle passività pregresse, ad oggi quantificate in 3 milioni di euro, si aggiunge alla già precaria situazione finanziaria del Comune, evidenziatasi già nel corso del quadriennio 2013-2016 dal progressivo incremento, in termini di importo e di durata temporale, del ricorso all'anticipazione di cassa ex art. 222 del TUEL, come sopra esplicitato.

Nell'ambito della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale si inserisce, infine, il risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2016, con le risultanze finali più avanti riportate. Detto risultato (negativo) di amministrazione dell'esercizio 2016 – pur se derivante dalla ricostituzione di accantonamenti e vincoli di legge – incrementa la "massa passiva" che costituirà oggetto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui trattasi, come previsto dal comma 6, lettera b), del citato art. 243-bis. Le valutazioni in merito al risultato della gestione 2016 saranno oggetto di apposita Relazione al Rendiconto a cui si rinvia.

In relazione agli atti sopra richiamati, il Documento Unico di Programmazione e lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 sono stati conseguentemente formulati tenendo presente detta procedura di riequilibrio finanziario pluriennale deliberata dal Consiglio Comunale, in conformità a quanto disposto dal comma 5 del citato art. 243-bis; pertanto, le previsioni finanziarie afferenti le annualità 2017-2019 costituiranno il primo triennio del predetto piano di riequilibrio finanziario pluriennale (di durata massima decennale), che sarà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della sopra citata deliberazione.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

RISULTATO DI GESTIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2016

Sulla base del prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2016, si rilevano le seguenti risultanze contabili:

- segue tabella -

RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016		
accertamenti di competenza	+	73.446.978,87
impegni di competenza	-	69.859.023,21
F.P.V. entrata	+	1.942.890,96
F.P.V. spesa	-	1.045.758,94
saldo gestione di competenza	=	4.485.087,68
minori residui passivi	+	35.756,56
minori residui attivi	-	5.050.455,51
maggior residui attivi	+	-
saldo gestione residui	= -	5.014.698,95
Fondo cassa iniziale	+	-
riscossioni	+	67.133.671,69
pagamenti	-	67.133.671,69
residui attivi finali	+	17.623.893,03
residui passivi finali	-	15.899.002,40
F.P.V. spesa	-	1.045.758,94
(A) Risultato di amministrazione	=	679.131,69
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016		
B) parte accantonata:		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		6.873.345,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e rifinanziamenti		-
Fondo perdite società partecipate		-
Fondo contenzioso		2.780.000,00
Altri accantonamenti		6.750,00
(B) Totale parte accantonata		9.660.095,00
C) parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		-
Vincoli derivanti da trasferimenti		701.962,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui 0,00		-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente 0,00		-
Altri vincoli 0,00		-
(C) Totale parte vincolata		701.962,26
D) Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti		4.024.743,57
D) Totale destinata agli investimenti		4.024.743,57
E) Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	-	13.707.669,14
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	-	-	-
Di cui cassa vincolata	-	-	-
Anticipazioni non estinte al 31/12	1.038.699,73	2.419.486,43	5.462.427,90

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019

L'Organo di Revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli				
ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	-			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	-	-
Fondo pluriennale vincolato		1.045.758,94		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	25.376.477,69	30.064.050,00	27.028.112,00	27.238.112,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.671.840,67	1.184.020,00	879.000,00	870.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.773.612,94	5.159.600,00	6.575.600,00	6.828.600,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.509.740,00	33.597.400,00	4.913.000,00	2.920.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale entrate finali (A)	35.331.671,30	71.050.828,94	39.395.712,00	37.856.712,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.038.695,29	6.781.600,00	6.781.600,00	6.781.600,00
Totale titoli 6, 7, 9 (B)	32.038.695,29	31.781.600,00	31.781.600,00	31.781.600,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE (A+B)	67.370.366,59	102.832.428,94	71.177.312,00	69.638.312,00

SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Disavanzo di amministrazione		920.408,00	1.974.881,00	1.351.547,00
Titolo 1 - Spese correnti	23.890.239,62	35.780.733,70	31.035.831,00	31.058.565,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.903.957,18	31.934.687,24	3.913.000,00	2.920.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Totale spese finali (A)	26.794.196,80	68.635.828,94	36.923.712,00	35.330.112,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.452.380,10	2.415.000,00	2.472.000,00	2.526.600,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	30.462.427,90	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	7.655.261,05	6.781.600,00	6.781.600,00	6.781.600,00
Totale titoli 4, 5, 7 (B)	40.570.069,05	34.196.600,00	34.253.600,00	34.308.200,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE (A+B)	67.364.265,85	102.832.428,94	71.177.312,00	69.638.312,00
Fondo di cassa finale presunto	6.100,74	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3, del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

fonte di finanziamento	Importo €
Entrata corrente vincolata a spesa personali (Fondi salario accessorio)	349.885,62
Entrata in conto capitale da proventi concessioni edilizie destinate a spesa Tit. 2	649.237,24
Assunzione prestiti/indebitamento	-
Altre risorse (da specificare)	
entrate da proventi concessioni edilizie destinate a spesa corrente Tit.1	46.636,08
TOTALE	1.045.758,94

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi;
- che i singoli Responsabili dei Servizi comunali non hanno formulato le proposte di previsione autorizzatorie di cassa, anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL; le stesse sono state formulate dalla Ragioneria Comunale, sulla base del trend storico delle riscossioni e dei pagamenti.

Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Si rileva che l'equilibrio di parte corrente viene assicurato mediante applicazione al Bilancio 2017-2019 di quote di proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni di cui al D.P.R. n. 380/2001, destinate al finanziamento di spese correnti in conformità alle disposizioni di seguito richiamate:

- €. 1.919.600,00= per l'esercizio 2017 – ai sensi dell'art. 1, comma 737, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016);
- €. 1.000.000,00= per l'esercizio 2018 – ai sensi dell'art. 1, commi 460 e 461, della Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017).

Non sono state destinate entrate di parte corrente al finanziamento di spese di investimento.

- segue tabella -

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	396.521,70	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	920.408,00	1.974.881,00	1.351.547,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	36.407.670,00	34.482.712,00	34.936.712,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	35.780.733,70	31.035.831,00	31.058.565,00
<i>di cui:</i>		-	-	-
<i>fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		396.521,70	-	-
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		914.000,00	1.257.000,00	1.479.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.415.000,00	2.472.000,00	2.526.600,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma Finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 2.311.950,00	- 1.000.000,00	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVEISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.311.950,00	1.000.000,00	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		94.510,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		-	-	-

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	649.237,24	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	33.597.400,00	4.913.000,00	2.920.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.311.950,00	1.000.000,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02- per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03- per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.0 - Spese in conto capitale	(-)	31.934.687,24	3.913.000,00	2.920.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.1 - per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02- per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03- per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. Finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	-	-

Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della Legge n. 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato	1.045.758,94		
Titolo 1	30.064.050,00	27.028.112,00	27.238.112,00
Titolo 2	1.184.020,00	879.000,00	870.000,00
Titolo 3	5.159.600,00	6.575.600,00	6.828.600,00
Titolo 4	33.597.400,00	4.913.000,00	2.920.000,00
Titolo 5	-	-	-
TOTALE entrate finali	71.050.828,94	39.395.712,00	37.856.712,00
SPESE			
Titolo 1	35.780.733,70	31.035.831,00	31.058.565,00
Titolo 2	31.934.687,24	3.913.000,00	2.920.000,00
Titolo 3	-	-	-
TOTALE spese finali	67.715.420,94	34.948.831,00	33.978.565,00
differenza	3.335.408,00	4.446.881,00	3.878.147,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, comma 1, lettera b), della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate e le seguenti spese non ricorrenti:

- segue tabella -

ENTRATE non ricorrenti destinate a spesa corrente	2017	2018	2019
Contributo per permesso di costruire	1.919.600,00	1.000.000,00	-
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
Recupero evasione tributaria	2.760.000,00	1.070.000,00	1.080.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	-	-	-
Sanzioni codice della strada	850.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00
Rimborso spese elettorali	34.000,00	34.000,00	34.000,00
TOTALE	5.563.600,00	3.554.000,00	2.564.000,00
SPESE del Titolo 1° non ricorrenti	2017	2018	2019
Consultazioni elettorali e referendarie locali	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Spese per eventi calamitosi	-	-	-
Sentenze esecutive ed atti equiparati	-	-	-
Ripiano disavanzi Organismi partecipati	-	-	-
Penali su estinzioni anticipate di mutui	-	-	-
spese finanziate con permessi di costruire	1.919.600,00	1.000.000,00	-
passività pregressi (procedura art. 243-bis TUEL)	3.100.000,00	-	-
TOTALE	5.053.600,00	1.034.000,00	34.000,00

Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	2017	2018	2019
<i>applicazione avanzo di amministrazione 2016</i>			
<i>Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale</i>	649.237,24		
contributo permesso di costruire	11.517.300,00	4.913.000,00	2.920.000,00
alienazione di beni	647.260,00		
saldo positivo delle partite finanziarie	-	-	-
Totale mezzi propri	12.813.797,24	4.913.000,00	2.920.000,00
Mezzi di terzi			
mutui			
prestiti obbligazionari	-	-	-
aperture di credito	-	-	-
contributi da amministrazioni pubbliche	375.000,00	-	-
contributi da imprese	20.720.000,00	-	-
contributi da famiglie	40.000,00	-	-
Totale mezzi di terzi	21.135.000,00	-	-
TOTALE RISORSE	33.948.797,24	4.913.000,00	2.920.000,00
<i>contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente (-)</i>	<i>-1.919.600,00</i>	<i>-1.000.000,00</i>	
<i>10% proventi alienazioni destinato a rimborso prestiti (-)</i>	<i>-94.510,00</i>		
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	31.934.687,24	3.913.000,00	2.920.000,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

La nota integrativa

Come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n.118/2011, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL*;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento unico di programmazione (DUP) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.)

Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del DUP

Lo schema di Documento Unico di Programmazione 2017-2019 (DUP) predisposto dalla Giunta da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale:

- è redatto in conformità a quanto stabilito dal "Principio contabile applicato alla programmazione" allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed enumera le previsioni delle Risorse e degli Impieghi riferite al triennio di riferimento;
- ricomprende il Programma triennale delle opere pubbliche previsto dall'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto dalla Legge n. 133/2008, nonché l'aggiornamento della Programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il DUP risulta coerente con gli atti di programmazione già adottati dall'Amministrazione Comunale.

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

A) programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (pubblicato in GU n. 283 del 05/12/2014), ed adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 161 del 20/10/2016.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019.

B) programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno del personale, prevista dall'art. 39, comma 1, della Legge n. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, trova disciplina nella deliberazione G.C. n. 179 del 10/11/2016, che ha costituito oggetto di apposito parere dell'Organo di Revisione di cui al verbale n. 26 del 10/11/2016, come aggiornata in sede di DUP 2017-2019.

La suddetta programmazione, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Verifica della coerenza esterna

A) Saldo di finanza pubblica

Le disposizioni introdotte dall'art. 1, commi 707, da 709 a 713, 716 e da 719 a 734, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), hanno ridefinite le regole per il triennio 2017-2019 volte ad assicurare il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica delle Regioni, delle Città Metropolitane, delle Province e dei Comuni ed, in particolare, il comma 712, ove dispone: "A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.";

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica triennio 2017-2019, redatto ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 712, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), è allegato allo schema di Bilancio quale parte integrante e sostanziale.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni risulta rispettato, in via previsionale, l'obiettivo di saldo.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate, tenuto presente che l'art. 1, comma 26, della Legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI (disposizione confermata per l'anno 2017 dall'art. 1, comma 42, della Legge n. 232/2016 – Legge di Bilancio 2017).

A.1) Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, è stato quantificato in €. 12.734.321,00, a fronte di un accertamento prudenziale a rendiconto 2016 di €. 10.930.157,59, con una variazione in aumento per €. 1.804.163,41 derivante dalla revisione delle aliquote disposto con la sopra richiamata deliberazione C.C. n. 10 del 27/03/2017 ed al saldo positivo del F.S.C. 2017, come meglio illustrato al successivo punto "Trasferimenti correnti dallo Stato".

La determinazione del gettito IMU è quantificata al netto della quota trattenuta dallo Stato per il finanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C.), pari ad €. 1.994.579,35, come risultante dai dati provvisori pubblicati il 07/02/2017 dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Finanza Locale.

Si rappresenta che lo stesso Ministero dell'Interno, con nota prot. n. 5122 del 08/02/2017 (acquisita al protocollo comunale n. 4717 del 08/02/2017), ha formalmente comunicato che, a seguito di elementi istruttori condivisi con il competente Dipartimento del MEF, è in corso di adozione idoneo provvedimento, a favore dell'Ente, volto alla rettifica del FSC 2016, nonché alla correzione di IMU e TASI standard per la correzione a regime del FSC 2017, ai sensi dell'art. 6 del DPCM 18 maggio 2016, ritenendo fondate le segnalazioni a suo tempo formalizzate dal Comune in

merito ai riflessi negativi sulla gestione del bilancio derivanti dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 2921/2016, con la quale sono stati annullati parte degli ambiti di edificazione del PGT 2012 della Città di Segrate, bloccando l'applicazione delle previsioni urbanistiche e, a cascata, modificandosi le destinazioni ed il regime fiscale degli immobili interessati, fermi restando la specifica posizione perequativa dell'ente e le sue capacità fiscali standard in relazione al FSC.

A.2) TASI

Lo stanziamento della TASI è stato quantificato in €. 69.500,00, derivante dall'applicazione dell'aliquota del 2,5 per mille, introdotta per l'anno 2017 con deliberazione C.C. n. 11 del 27/03/2017, per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che rimanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

A.3) RECUPERO EVASIONE ICI/IMU

Il gettito derivante dall'attività di recupero evasione ICI/IMU di anni precedenti è previsto in €. 2.250.000,00, sulla base del programma di controllo che il Concessionario intende porre in essere; da evidenziare che in tale previsione è ricompreso il gettito straordinario di €. 1.700.000,00 derivante da una specifica procedura di accertamento con adesione in corso di definizione da parte del predetto Concessionario, importo che – in quanto di natura straordinaria – viene destinato integralmente al finanziamento della massa passiva ex art. 243-bis TUEL (al netto dell'aggio dovuto al Concessionario).

Il gettito iscritto in bilancio, depurato della suddetta partita straordinaria (€. 1.700.000,00), ammonta ad €. 550.000 e risulta assolutamente coerente con gli accertamenti effettivamente rilevati nell'esercizio precedente (€. 1.034.211,41).

A.4) Addizionale comunale Irpef

Il gettito dell'addizionale comunale IRPEF è determinato in € 6.100.000,00, sulla base dei dati dei redditi imponibili IRPEF messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, relativamente all'anno d'imposta 2014. L'incremento della previsione di gettito rispetto all'importo definitivamente accertato per l'esercizio precedente è giustificato dall'incremento dell'aliquota disposto con la sopra richiamata deliberazione C.C. n. 9 del 27/03/2017.

Si evidenzia che, in base alle proiezioni acquisite dal portale "Federalismo Fiscale" del Dipartimento delle Finanze, il gettito atteso massimo è stimato in €. 6.561.265,00 e, pertanto, si conferma assolutamente realistica e prudentiale la quantificazione iscritta in bilancio come sopra indicata.

A.5) TARI

Il gettito TARI è stato previsto in € 5.496.000,00 al fine di garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, come risultante dal Piano finanziario 2017 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 27/03/2017. Le tariffe della TARI sono state determinate per l'anno 2017 con deliberazione C.C. n. 13 del 27/03/2017, sulla base del predetto Piano finanziario.

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, confermato dall'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, verrà applicato nella misura deliberata dalla Città Metropolitana di Milano, trovando allocazione nelle partite di giro (Titolo 9/Entrata – Titolo 7/Spesa), in conformità a quanto disposto al punto 7.1 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Allegato n. 4/2 al D.Lgs n. 118/2011.

A.6) T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della TOSAP (tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche) – permanente e temporanea – è stato stimato complessivamente in €. 240.000,00, tenendo conto degli spazi di suolo pubblico occupati.

L'incremento della previsione di gettito rispetto all'importo definitivamente accertato per l'esercizio precedente è giustificato dall'incremento dell'aliquota disposto con la sopra richiamata deliberazione G.C. n. 29 del 30/03/2017, nonché dall'assoggettamento alla tassa delle aree precedentemente escluse, in quanto assoggettate a canone concessorio non ricognitorio, non più applicabile dal Comune a seguito annullamento del Regolamento comunale, disposto in via definitiva dal Consiglio di Stato – Sez. V – con sentenza n. 02913/2016 del 07/04/2016.

A.7) Imposta comunale sulla pubblicità

Il gettito dell'Imposta comunale sulla pubblicità è stato quantificato in €. 1.120.000,00, rispetto all'accertamento da rendiconto 2016 di €. 1.053.948,30, in relazione al maggior gettito stimato in relazione alla revisione delle aree di circolazione classificate in categoria speciale, disposta con deliberazione C.C. n. 8 del 27/03/2017. La previsione subisce un ulteriore incremento nell'esercizio 2019, in previsione dell'insediamento del Centro Commerciale "Westfield".

A.8) diritti sulle pubbliche affissioni

Il gettito dei diritti sulle pubbliche affissioni è stato stimato in €. 30.000,00, in linea con i valori accertati a rendiconto 2016.

A.9) 5 per mille (D.L. n. 40/2010, convertito in Legge n. 73/2010 – art. 2)

Il gettito della quota 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (D.L. n. 40/2010, convertito in Legge n. 73/2010 – art. 2) devoluto a sostegno delle attività sociali svolte del Comune di residenza del contribuente viene confermato in €. 10.000,00 in linea con l'accertamento definitivo dell'anno precedente.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Lo stanziamento relativo al Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C.) è stato determinato in €. 158.290,29 sulla base dei dati provvisori pubblicati il 07/02/2017 dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Finanza Locale - fatta salva la successiva rideterminazione, sulla base della definitiva quantificazione da parte del predetto Ministero, anche alla luce della nota prot. n. 5122 del 08/02/2017 (acquisita al protocollo comunale n. 4717 del 08/02/2017), con la quale lo stesso Ministero dell'Interno ha comunicato che, a seguito di elementi istruttori condivisi con il competente Dipartimento del MEF, è in corso di adozione idoneo provvedimento, a favore dell'Ente, volto alla rettifica del FSC 2016, nonché alla correzione di IMU e TASI standard per la correzione a regime del FSC 2017, ai sensi dell'art.6 del DPCM 18 maggio 2016, ritenendo fondate le segnalazioni a suo tempo formalizzate dal Comune in merito ai riflessi negativi sulla gestione del bilancio derivanti dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 2921/2016, con la quale sono stati annullati parte degli ambiti di edificazione del PGT 2012 della Città di Segrate, bloccando l'applicazione delle previsioni urbanistiche e, a cascata, modificandosi le destinazione ed il regime fiscale degli immobili interessati, fermi restando la specifica posizione perequativa dell'ente e le sue capacità fiscali standard in relazione al FSC.

Lo stanziamento relativo al Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C.) è determinato dalla somma dei seguenti importi:

- €. 158.290,29 quantificato sulla base dei dati provvisori pubblicati il 07/02/2017 dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Finanza Locale - fatta salva la successiva rideterminazione, sulla base della definitiva quantificazione, anche alla luce della nota prot. n. 5122 del 08/02/2017 (acquisita al protocollo comunale n. 4717 del 08/02/2017) qui trasmessa dal predetto Ministero e già sopra richiamata al precedente punto relativo al gettito IMU.
- €. 1.345.938,00= (per la sola annualità 2017) dovuto al Comune a titolo di conguaglio per rettifica, in sede di verifica tecnica, dell'importo della quota determinata dal Ministero

dell'Interno a titolo di F.S.C. 2016 (come risultante dal Decreto del Ministero dell'Interno 03/04/2017; detto importo – in quanto di natura straordinaria – viene destinato integralmente al finanziamento della massa passiva ex art. 243-bis TUEL.

Contributi per funzioni delegate dalla regione - Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Si dà atto che non vi sono stanziamenti iscritti in bilancio afferenti a contributi per funzioni delegate dalla Regione ed a contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Proventi	Costi	% di copertura
Asilo nido (*)	595.000,00	745.219,00	79,84%
Impianti sportivi	164.000,00	354.100,00	46,31%
Mensa dipendenti	35.000,00	104.000,00	33,65%
Mensa scolastica	127.500,00	565.000,00	22,57%
Servizio assistenza domiciliare (SAD)	30.500,00	293.000,00	10,41%
Fornitura pasti a domicilio	33.000,00	88.500,00	37,29%
Servizi trasporto funebri	18.000,00	42.161,00	42,69%
Trasporto scolastico	15.000,00	88.000,00	17,05%
Utilizzo locali	22.000,00	38.100,00	57,74%
Illuminazione votiva	36.200,00	5.038,70	100,00%
TOTALE	1.076.200,00	2.323.118,70	46,33%

(*) costi dell'asilo nido calcolati al 50% ai sensi dell'art. 5, comma 1, Legge 23/12/1992 n. 498

Con deliberazione n. 31 del 30/03/2017, rettificata con deliberazione n. 38 del 06/04/2017, la Giunta Comunale ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 46,33%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative ex art. 208, comma 1, C.d.S. sono previsti come riportati nella tabella seguente:

	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
Sanzioni art. 208 CdS	600.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
(-) accantonamento FCDE	180.000,00	360.000,00	360.000,00
saldo disponibile, di cui:	420.000,00	840.000,00	840.000,00
destinato al Titolo 1°/spesa	420.000,00	840.000,00	840.000,00
destinato al Titolo 2°/spesa	-	-	-
percentuale accantonamento a FCDE	30,00%	30,00%	30,00%

Con deliberazione G.C. n. 27 del 23/03/2017 è stato destinato il 50% dei proventi sanzioni violazione codice della strada negli interventi di spesa, alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del Codice della strada.

Ai fini della valutazione dell'attendibilità della previsione, si riporta l'andamento nel triennio 2014-2016:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Accertamento	644.966,67	387.472,13	684.632,24
Riscossione (competenza)	308.847,96	187.298,16	287.946,72

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente per il triennio 2017-2019 risulta così determinato:

contributi per permessi di costruire	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
A) urbanizzazione primaria	1.516.000,00	-	-
B) urbanizzazione secondaria	62.400,00	-	-
C) costo di costruzione	3.044.900,00	4.913.000,00	2.920.000,00
D) sanzioni	-	-	-
E) smaltimento rifiuti	23.400,00	-	-
F) maggiorazione oneri e recupero sottotetti	-	-	-
TOTALE (A)	4.646.700,00	4.913.000,00	2.920.000,00
G) monetizzazione aree standard	6.829.600,00	-	-
H) contributo aree verdi	41.000,00	-	-
TOTALE (B)	6.870.600,00	-	-
TOTALE (A+B)	11.517.300,00	4.913.000,00	2.920.000,00
destinazione			
Entrate utilizzate per la spesa corrente	1.919.600,00	1.000.000,00	-
% utilizzo proventi (sul totale A) per finanziamento spesa corrente	41,31%	20,35%	

La quota destinata al finanziamento di spesa corrente riguarda:

- per l'esercizio 2017, spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 1, comma 737, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016);
- per gli esercizi 2018 e 2019 esclusivamente le seguenti spese, ai sensi dell'art. 1, commi 460 e 461, della Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017):
 - realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
 - risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
 - interventi di riuso e di rigenerazione;
 - interventi di demolizione di costruzioni abusive;
 - acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
 - interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
 - interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti introiti a titolo di utili e/o dividendi dai Organismi partecipati.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

	macroaggregati	2016	2017	2018	2019
101	Redditi da lavoro dipendente	6.732.273,36	7.011.700,00	6.911.700,00	6.911.700,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	510.393,13	507.400,00	507.400,00	507.400,00
103	Acquisto di beni e servizi	22.625.803,65	22.104.805,00	20.909.860,00	20.782.560,00
104	Trasferimenti correnti	845.037,38	689.997,00	498.561,00	486.661,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	262.025,97	315.710,00	235.710,00	115.710,00
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	57.656,58	160.100,00	160.100,00	160.100,00
110	Altre spese correnti	504.138,13	4.991.021,70	1.812.500,00	2.094.434,00
	Totale Titolo 1	31.537.328,20	35.780.733,70	31.035.831,00	31.058.565,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, commi 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16, comma 1-bis, del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, quantificata in €. 519.751,78=;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013, quantificata in €. 8.397.454,33=;

Con verbale n. 30 del 10/11/2016 l'Organo di Revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Spesa media rendiconti 2011/2013	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
spesa macroaggregato 101	7.821.205,99	7.011.700,00	6.911.700,00	6.911.700,00
spesa macroaggregato 102	498.218,57	494.380,00	484.372,00	484.372,00
spesa macroaggregato 103	19.401,60	1.000,00	1.000,00	1.000,00
spesa macroaggregato 104	-	-	-	-
altre spese di personale incluse:				
riparto spese del personale Ufficio di Piano Distretto Sociale Est-Milano	58.628,17	48.997,00	48.997,00	48.997,00
spesa per acquistare voucher INPS	-	-	-	-
totale spese computate	8.397.454,33	7.556.077,00	7.446.069,00	7.446.069,00
totale spese corrente		35.780.733,00	31.035.831,00	31.058.565,00
% incidenza spesa personale		21,12%	23,99%	23,97%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008)

Il Comune non ha definito, in sede previsionale, il limite massimo previsto per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi soggetti a limitazione

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 e sarà, comunque, oggetto di apposita verifica in sede di Rendiconto 2017.

Si ricorda, a tal fine, che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012, nonché la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

A decorrere dall'esercizio 2017 (secondo anno di applicazione dei nuovi principi contabili), per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente

e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in tal caso, il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Si ricorda che l'art. 1, comma 509, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 205) ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», allegato al D.Lgs. n. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, iscritto nel bilancio di previsione a partire dal 2015, prevedendo che nel 2015 la quota dell'accantonamento da stanziare in bilancio si riduce ad almeno il 36% dell'importo quantificato nell'apposito prospetto riguardante il Fondo; la soglia minima di stanziamento di bilancio riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità sale al 70% nel 2017 ed all'85% nel 2018. A decorrere dal 2019 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluenndo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

I prospetti dimostrativi della composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione sono allegati alla deliberazione della Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011, dai quali si evince la corretta quantificazione del Fondo medesimo, come di seguito riepilogato:

- segue tabella -

esercizio 2017	Previsioni di bilancio	accantonamento obbligatorio del FCDE (*)	accantonamento effettivo in Bilancio	%
	(A)	(B)	(C)	(D = C/A)
Entrate correnti	30.064.050,00	913.529,01	914.000,00	3,040%
Entrate c/capitale	33.597.400,00	-	-	
Totale Entrate	63.661.450,00	913.529,01	914.000,00	
esercizio 2018				
esercizio 2018	Previsioni di bilancio	accantonamento obbligatorio del FCDE (*)	accantonamento effettivo in Bilancio	%
	(A)	(B)	(C)	(D = C/A)
Entrate correnti	27.028.112,00	1.256.436,36	1.257.000,00	4,651%
Entrate c/capitale	4.913.000,00	-	-	
Totale Entrate	31.941.112,00	1.256.436,36	1.257.000,00	
esercizio 2019				
esercizio 2019	Previsioni di bilancio	accantonamento obbligatorio del FCDE (*)	accantonamento effettivo in Bilancio	%
	(A)	(B)	(C)	(D = C/A)
Entrate correnti	27.238.112,00	1.478.160,43	1.479.000,00	5,430%
Entrate c/capitale	2.920.000,00	-	-	
Totale Entrate	30.158.112,00	1.478.160,43	1.479.000,00	
(*) percentuali minime stabilite dall'art. 1, comma 509, Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015): 2017 = 70% - 2018 = 85% - 2019 = 100%				

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL, come risultante dal seguente prospetto:

esercizio	spese correnti	minimo 0,30% spese finali (0,45% per enti in anticipazione di cassa)	massimo 2% spese correnti	stanziamento fondo di riserva
2017	35.780.733,70	161.013,30	715.614,67	165.000,00
2018	31.035.831,00	139.661,24	620.716,62	140.000,00
2019	31.058.565,00	139.763,54	621.171,30	199.934,00

Si dà atto che nel corso dell'esercizio provvisorio è stato disposto un solo prelevamenti dal Fondo di Riserva dell'esercizio 2017, giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 30/03/2017.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali), determinato come segue:

esercizio	spese finali		minimo 0,20% spese finali	stanziamento fondo di riserva di cassa
2017	Titolo 1	35.300.733,70		
	Titolo 2	31.934.687,24		
	Titolo 3	-		
	Totale	67.235.420,94	134.470,84	480.000,00

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- accantonamenti per indennità fine mandato, sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);
 - accantonamenti per incrementi contrattuali al personale dipendente.
- come riepilogato nella seguente tabella:

Fondi accantonamenti	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
accantonamento per contenzioso	-	-	-
accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
accantonamento per indennità di fine mandato	4.500,00	4.500,00	4.500,00
accantonamento per futuri CCNL del personale	90.000,00	90.000,00	90.000,00
TOTALE	94.500,00	94.500,00	94.500,00

Si dà atto che:

- non vengono operati accantonamenti per contenzioso, sulla base del punto 5.2, lettera h), del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), atteso che tali accantonamenti vengono ricostituiti a valere sul Rendiconto per l'esercizio 2016, per il complessivo importo di €. 2.780.000,00;
- non sussistono necessità di accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati, sulla base di quanto disposto dall'art.1, comma 552, della Legge n. 147/2013 e dall'art. 21, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016 e di quanto in seguito illustrato nella parte relativa agli Organismi partecipati.

Come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, a fine esercizio le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune detiene le seguenti partecipazioni dirette:

partecipazioni comunali		Attività svolte
SEGRATE SERVIZI S.p.A.	100%	La società svolge le seguenti attività: - gestione n. 4 farmacie - servizio tutela integrato minori e famiglie - servizio di assistenza domiciliare anziani e diversamente abili - servizio prenotazioni ospedaliere

CORE – Consorzio Recuperi Energetici S.p.A.	15%	La società svolge l'attività di gestione dei rifiuti nelle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento per termo distribuzione e/o altri metodi.
CAP HOLDING S.p.A.	1,866%	Gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti ciclo integrato acque, che comprende i pozzi, serbatoi, depuratori, reti fognarie.
ACQUAMARINA S.r.l. – in liquidazione	100%	La società è stata posta in liquidazione con verbale dell'assemblea dei soci in data 30/03/2011; l'iscrizione al Registro delle Imprese è avvenuta in data 22/05/2011. In data 18/07/2011 l'assemblea dei soci ha attribuito al liquidatore tutti i poteri necessari per la liquidazione della società.
INFOENERGIA S.c.a.r.l. – in liquidazione	1,21%	Con verbale in data 11/12/2015 l'assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società, nonché la nomina del liquidatore. L'Assemblea ordinaria dei soci del 27/07/2016 ha approvato il Bilancio al 31/12/2015.

Nel corso del 2016 il Comune non ha esternalizzato alcun servizio, né si prevedono esternalizzazioni per il triennio 2017-2019.

Nessuna delle società partecipate ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, fatta eccezione per Acquamarina S.r.l. – in liquidazione, per la quale si rileva che, nell'anno 2016, il Consiglio Comunale ha adottato le seguenti deliberazioni:

- n. 35 del 18/07/2016 ad oggetto: *“Determinazioni in merito alla deliberazione di CC n.19 del 31/5/2012 in relazione alla Società sportiva dilettantistica Acquamarina Segrate S.r.l. con socio unico in liquidazione”*, con la quale si prendeva formalmente atto dell'inefficacia, sotto il profilo meramente finanziario, della deliberazione consiliare n. 19 del 31/05/2012, limitatamente al punto 2) della parte dispositiva, che recita: “2) di disporre che l'accollo, in capo al Comune, dei debiti di “Acquamarina Srl” in liquidazione avvenga nel rispetto del quadro delineato dalle deliberazioni n. 28/2011 della sezione regionale di controllo per la Basilicata della Corte dei Conti e n. 3/2012 della sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti”, atteso che il Consiglio Comunale non ha successivamente adottato alcun formale provvedimento di adeguamento della deliberazione medesima ai rilievi formulati dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia - con deliberazioni n.ri 380/2012/PRSE e 481/2015/PRSE e che la citata deliberazione C.C. n. 19/2012 non ha trovato successiva conseguente attuazione sotto il profilo finanziario, non essendo stato formalizzato alcun provvedimento di impegno di spesa per la somma di €. 300.000,000= destinata all'asserito accollo.
- n. 36 del 18/07/2016 ad oggetto: *“Determinazioni in merito alla Società sportiva dilettantistica Acquamarina Segrate S.r.l. con socio unico in liquidazione”*, con la quale si stabiliva di non autorizzare interventi finanziari in favore della Società di cui trattasi, che comporterebbero ulteriore dispendio, da parte del Comune, di disponibilità finanziarie a fondo perduto, atteso che la Società ha cessato ogni attività operativa già dall'anno 2011, ribadendo che nell'Assemblea dei soci del 18/7/2011 venivano conferiti al liquidatore tutti i poteri necessari per la liquidazione della Società ai sensi della normativa vigente e di invitare il liquidatore a concludere le attività di competenza tempestivamente, nell'ambito delle opzioni che la normativa vigente contempla, con riferimento alla situazione finanziaria della società.

Si prende atto che nel procedimento per dichiarazione di fallimento promosso su istanza presentata dal liquidatore di Acquamarina S.r.l., depositata in data 13/01/2017 (R.G. 55/2017 Pre-Fall.), il Tribunale di Milano - Sezione II civile Fallimentare – ha respinto l'istanza di fallimento in proprio proposta dalla Società, giusto Decreto del 19/01/2017 (acquisito al protocollo comunale n.

3214 del 30/01/2017).

Alle luce di quanto sopra esposto, si invita l'Amministrazione Comunale a sollecitare il liquidatore di Acquamarina S.r.l. a formalizzare la chiusura dello stato di liquidazione mediante deposito del bilancio finale di liquidazione.

Nessuna delle Società partecipate (eccettuata Acquamarina S.r.l. – in liquidazione) ha approvato l'ultimo bilancio presentando perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non si rilevano risultati d'esercizio negativi che obbligano il Comune a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 1, comma 552, della Legge 147/2013.

Per quanto riguarda Acquamarina S.r.l. – in liquidazione, l'Ente ha ritenuto di non effettuare accantonamenti, fatta eccezione della somma di €. 198.089,71= già impegnata (D.D. n. 651 del 19/08/2016) a valere sul Bilancio dell'esercizio 2016, in esecuzione della deliberazione C.C. n. 31 del 20/06/2016, quale debito fuori bilancio riconosciuto in favore della Banca Popolare di Sondrio, originato dal Decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano n. 31223/2015, dichiarato provvisoriamente esecutivo e opposto dal Comune (R.G. 3988/2016), senza che ciò comporti acquiescenza e con riserva di ripetizione all'esito del giudizio instaurato avanti il Tribunale di Milano.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 190/2014, il Comune ha approvato il Piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire; detto Piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti (nota del 01/12/2015 – prot. comunale n. 42589/2015) e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Con nota del 31/03/2016 – prot. comunale n. 11853/2016 – è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti il rendiconto del suddetto Piano operativo.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese investimento

Le spese d'investimento previste nel triennio 2017-2019 sono finanziate con le modalità dettagliatamente indicate nella tabella sopra riportata al punto "Finanziamento della spesa del titolo II", dando atto che non è previsto ricorso ad indebitamento.

L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'Organo di revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati da considerarsi ai fini del calcolo dell'indebitamento complessivo.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permessi per costruire	20.720.000,00	-	-
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	-	-	-
permuta	-	-	-
projet financing	-	-	-
trasferimento immobili ex art. 128, comma 4, e art. 53, comma 6, DLgs. 163/2006	-	-	-
TOTALE	20.720.000,00	-	-

Limitazione acquisto immobili

Ai sensi del comma 1-ter dell'art. 12 del D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, a decorrere dal 1° gennaio 2014 gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili esclusivamente:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Con riferimento ai limiti stabiliti dall'art. 1, comma 138, della Legge 24/12/2012 n. 228, si dà atto che il Bilancio in esame non prevede spese per acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

- segue tabella -

Dimostrazione del rispetto del limite di indebitamento a lungo termine per il triennio 2017-2019 (art. 204 D.Lgs. n. 267/2000)		
ANNO 2017		
Entrate correnti (Titt. I, II, III) accertate nell'esercizio 2015 (Rendiconto)	(A)	30.903.938,37
Capacità di impegno complessiva per interessi (10% del totale delle Entrate correnti - art. 204 del D.Lgs.267/000)	(B)	3.090.393,84
Interessi dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2017 (al netto degli oneri di preammortamento e dei contributi in conto interessi)	(C1)	115.710,00
Interessi per garanzie fideiussorie	(C2)	
Totale da detrarre dalla capacità di impegno	(C)	115.710,00
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI RESIDUI ANNO 2017	(B - C)	2.974.683,84
ANNO 2018		
Entrate correnti (Titt. I, II, III) accertate nell'esercizio 2016 (Rendiconto)	(A)	28.082.439,88
Capacità di impegno complessiva per interessi (10% del totale delle Entrate correnti - art. 204 del D.Lgs.267/000)	(B)	2.808.243,99
Interessi dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2018 (al netto degli oneri di preammortamento e dei contributi in conto interessi)	(C1)	115.710,00
Interessi per garanzie fideiussorie	(C2)	
Totale da detrarre dalla capacità di impegno	(C)	115.710,00
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI RESIDUI ANNO 2019	(B - C)	2.692.533,99
ANNO 2019		
Entrate correnti Titt. I, II, III) accertate nell'esercizio 2017 (previsione)	(A)	36.407.670,00
Capacità di impegno complessiva per interessi (10% del totale delle Entrate correnti - art. 204 del D.Lgs.267/000)	(B)	3.640.767,00
Interessi dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2019 (al netto degli oneri di preammortamento e dei contributi in conto interessi)	(C1)	115.710,00
Interessi per garanzie fideiussorie	(C2)	
Totale da detrarre dalla capacità di impegno	(C)	115.710,00
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI RESIDUI ANNO 2019	(B - C)	3.525.057,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019
interessi passivi (A)	115.710,00	115.710,00	115.710,00
entrate correnti (Titt. I, II, III) (B)	36.407.670,00	34.482.712,00	34.936.712,00
% su entrate correnti (A / B)	0,318%	0,336%	0,331%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente e gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	29.705.455,98	27.441.834,28	25.231.834,28	22.756.971,91	20.341.971,91	17.869.971,91
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	2.263.621,70	2.210.000,00	2.474.862,37	2.415.000,00	2.472.000,00	2.526.600,00
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/-	-	-	-	-	-	-
Totale fine anno	27.441.834,28	25.231.834,28	22.756.971,91	20.341.971,91	17.869.971,91	15.343.371,91

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	259.992,63	171.005,67	87.312,28	115.710,00	115.710,00	115.710,00
Quota capitale	2.263.621,70	2.210.000,00	2.474.862,37	2.415.000,00	2.472.000,00	2.526.600,00
TOTALE	2.523.614,33	2.381.005,67	2.562.174,65	2.530.710,00	2.587.710,00	2.642.310,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, l'Organo di revisione considera:

a) Riguardo al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019:

- il documento è stato redatto in conformità a quanto stabilito dal "Principio contabile applicato alla programmazione"- allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed enumera le previsioni delle Risorse e degli Impieghi riferite al triennio;
- il documento ricomprende il Programma triennale delle opere pubbliche previsto dall'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto dalla Legge n. 133/2008, nonché la Programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

b) Riguardo alle previsioni di parte corrente del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 e dei dati di pre-consuntivo 2016;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019:

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
- coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente realizzate le relative fonti di finanziamento previste.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018, e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP)

L'Organo di revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) di cui all'art.13 della Legge n. 196/2009, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712-ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del positivo parere espresso dal Dirigente Ragioniere Capo in data 03/04/2017, ai sensi dell'art. 153, comma 4, e dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

L'ORGANO DI REVISIONE

- ha verificato che il Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 sono stati redatti nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del Regolamento di Contabilità, dei Principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001, nonché dai Principi contabili applicati n.ri 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

E S P R I M E

pertanto,

- 1) PARERE FAVOREVOLE sullo schema aggiornato di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019;
- 2) PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e sui documenti allegati relativamente:
 - all'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto e del Regolamento di Contabilità del Comune, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - alla coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
 - al rispetto del principio della coerenza esterna per il saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

E V I D E N Z I A

- a) Pur in sensibile e progressiva riduzione rispetto alle precedenti annualità, va comunque rilevato che l'equilibrio di parte corrente viene assicurato – anche per annualità 2017 e 2018 – mediante applicazione al Bilancio 2017-2019 di quote di proventi delle concessioni edilizie di cui al D.P.R. n. 380/2001, destinate al finanziamento di spese correnti per €. 1.919.600,00= (esercizio 2017) e per €. 1.000.000,00= (esercizio 2018), pur nel rispetto delle specifiche disposizioni sopra richiamate.
- b) Il saldo fra entrate e spese a carattere non ripetitive iscritte in bilancio evidenziano che una consistente parte delle spese correnti ordinarie continuano a trovare copertura con entrate straordinarie, come evidenziato nel seguente prospetto riepilogativo:

esercizio	2017	2018	2019
totale ENTRATE non ripetitive	5.563.600,00	3.554.000,00	2.564.000,00
totale SPESE non ripetitive	5.053.600,00	1.034.000,00	34.000,00
saldo	510.000,00	2.520.000,00	2.530.000,00

- c) Nelle previsioni di entrate tributarie è ricompreso il gettito straordinario di €. 1.700.000,00 derivante da una specifica procedura di accertamento con adesione in corso di definizione da parte del Concessionario, importo che – in quanto di natura straordinaria – viene destinato integralmente al finanziamento della massa passiva ex art. 243-bis TUEL (al netto dell'aggio dovuto al Concessionario). Si evidenzia la necessità di monitorare attentamente l'effettivo realizzo di tale entrata, trattandosi di importo particolarmente rilevante sugli equilibri di bilancio e, pertanto, in grado di compromettere la manovra di riequilibrio pluriennale in caso di mancato realizzo.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Fabio Martinelli – Presidente

dott. Francesco Rampazi – componente

rag. Giuseppe Nigroni – componente